

La signoria di Dio

Omelia 27-06-2020

Mt 8,5-17

p. G. Paparone o.p.

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito»...

Fra i molteplici spunti di riflessione che potremmo fare a partire da questo testo del Vangelo di Matteo, vorrei oggi sinteticamente proporvene uno solo, perché credo che sia una delle lezioni più difficili per noi credenti da vivere nel concreto, non tanto da accettare nozionisticamente o intellettualmente. **È nella vita, infatti, nelle sue concretezze, negli atteggiamenti psicologici e affettivi che si fa più fatica a fare entrare la fede.**

La riflessione che intendo lasciarvi è quella messa in luce del centurione e riguarda **la signoria di Dio.**

San Paolo e Geremia la evidenziano in modo più esplicito e chiaro attraverso l'esempio del vasaio che produce i suoi vasi e che, quindi, può realizzare le forme come a lui piace.

Noi tutti credenti ci rivolgiamo a Dio ma, se siamo sinceri nel confessarlo, **con la pretesa che Egli risponda alle nostre attese**, che spesso sono fondate e legittime, sono bisogni di cui assolutamente abbiamo necessità; **l'atteggiamento di fondo è, però, una pretesa**: se non viene soddisfatta, rimaniamo un po' disorientati.

Il centurione, invece, afferma che il Signore è il Signore: può dire una cosa o può dirne un'altra, può comandare questo o quest'altro; **se, dunque, la nostra vita dipende da Dio, il padrone della nostra vita è Dio.**

Affidiamo allora la nostra vita al Signore, così come Egli l'ha pensata, perchè **Dio ci ha creati e ha pensato anche un modo attraverso il quale possiamo realizzare la nostra salvezza.**

Questo modo, questo itinerario, questo piano, spesso non coincide con il nostro e, allora, chiediamo a Lui che queste due cose possano coincidere, **che noi possiamo volere e desiderare quello che Dio desidera e vuole per noi.**

Sia lodato Gesù Cristo.